



IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PARTECIPATO

Conoscere il rischio per vivere in sicurezza

GIORNATA INFORMATIVA PER I RESIDENTI DEL CENTRO STORICO E DEI PAESI A MONTE
19 NOVEMBRE 2015

REPORT

Ha preso avvio ufficialmente giovedì 19 novembre, presso la Sala Conferenze del Comune di Carrara, la fase pubblica del progetto partecipativo “Un Piano di Protezione Civile Partecipato” promosso dal Comune di Carrara.

Alla prima giornata informativa dedicata ai cittadini del centro storico e dei paesi a monte di Carrara hanno partecipato **31 persone**. Vi hanno preso parte anche i componenti del Comitato di Garanzia.



I lavori sono stati aperti dall'Assessore alla Protezione Civile del Comune, **Massimiliano Bernardi**, che ha sintetizzato i contenuti del progetto e il percorso che ha portato alla sua approvazione e al finanziamento da parte dell'Autorità della Partecipazione. L'Assessore ha rimarcato quanto l'Amministrazione comunale abbia puntato sulla protezione civile, non soltanto sollecitando gli enti competenti (Regione e Provincia) a finanziare le opere necessarie per la messa in sicurezza del territorio, ma anche per dotare la città di un Piano di Emergenza aggiornato, di adeguati

strumenti comunicativi e, adesso, anche di un percorso partecipativo per far conoscere il piano stesso alla collettività. Quella del progetto “Partecipare si può” è l'occasione per far decidere alcuni aspetti del Piano di Protezione Civile alla cittadinanza. Un importante segnale di apertura e di disponibilità al confronto con la popolazione che l'Assessore ritiene di fondamentale importanza e sul quale la Giunta di Carrara ha investito con convinzione. Tra l'altro, il Comune di Carrara è il primo ente di una certa dimensione a sperimentare la partecipazione nel campo della pianificazione d'emergenza, dopo le esperienze fatte in questo ambito in alcune Unioni dei Comuni della Toscana.

L'Assessore ha concluso ringraziando sentitamente i cittadini intervenuti e ha plaudito al grande impegno profuso dalle associazioni del volontariato di Carrara, sempre in prima linea non soltanto nell'organizzazione di questo progetto, ma per ogni necessità che riguardi i bisogni della cittadinanza. Un impegno quotidiano che meriterebbe ben altri riconoscimenti.

Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione



Il Dirigente alla Protezione Civile **Alessandro Mazzelli**, ha sottolineato il grande valore di un percorso che



vuole rendere i cittadini non soltanto informati e preparati su tematiche importanti quali la conoscenza dei rischi del territorio e delle corrette norme comportamentali da adottare in emergenza, ma anche protagonisti, assieme ai tecnici incaricati, della riscrittura di alcune parti del Piano di Protezione Civile. Uno degli obiettivi qualificanti del progetto, infatti, è proprio consentire ai partecipanti di fare proposte su alcuni aspetti del redigendo piano; proposte e suggerimenti dei quali la Giunta del Comune si è impegnata a tener conto.

Il Dott. Mazzelli nella sua relazione ha insistito molto sull'importanza del concetto di resilienza, una chiave di lettura che ultimante ha improntato non soltanto la gestione degli eventi, ma anche la pianificazione territoriale. Ha ricordato ai partecipanti che le attività previste dalla L. 225/'92, riformata dalla L. 100/2012, nell'ambito della Protezione Civile sono sostanzialmente queste: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio. I principali strumenti per raggiungere gli obiettivi sono la pianificazione, la formazione, l'allertamento, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione e lo svolgimento di esercitazioni periodiche. A questo proposito, il Dirigente della Protezione Civile, ha preannunciato che è allo studio dell'Ufficio l'organizzazione di un'esercitazione per il prossimo anno finalizzata a testare l'efficacia e l'efficienza del Piano di emergenza per la popolazione delle aree potenzialmente più a rischio in caso di esondazione del torrente Carrione.

Il Dott. Mazzelli, dopo aver svolto la relazione con l'ausilio di slides video proiettate, ha concluso ringraziando i partecipanti e invitando tutti a prendere parte all'evento finale del 3 dicembre prossimo, all'interno del quale i cittadini potranno concretamente presentare e discutere le loro proposte da inserire nel Piano di Protezione Civile

Ha poi preso parola il responsabile del progetto **Federico Binaglia** che ha svolto, con il supporto del videoproiettore, una presentazione della durata di circa 20 minuti.

Binaglia ha dapprima inquadrato il tema dei processi partecipativi, evidenziando come quello in corso si collochi all'ultimo gradino, quello più alto, della scala della partecipazione. Ha poi mostrato i contenuti della Legge della Regione Toscana n. 46 del 2013 che disciplina i processi partecipativi pubblici, attraverso anche l'elargizione di contributi agli enti locali e ai soggetti promotori. In particolare, è stato sottolineato il ruolo ed il funzionamento dell'Autorità Toscana, in relazione al sostegno ai progetti che incentivano la partecipazione dei cittadini presentati dagli enti locali.

Sono stati spiegati poi gli obiettivi del processo in corso ed il ruolo deliberativo che avranno i partecipanti, nonché le modalità di coinvolgimento nella serie d'incontri calendarizzati.

Il secondo intervento tecnico è stato svolto dalla **Dott.ssa Marta Barsotti**, volontaria e formatrice del Dipartimento di Protezione Civile, che ha sintetizzato, anch'ella con l'ausilio di slides videoproiettate, cos'è



e com'è strutturato il sistema di Protezione Civile locale e nazionale. In particolare si è soffermata a spiegare chi sono i soggetti e gli attori del sistema; il ruolo svolto dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province), dalle Regioni e dallo Stato e la classificazione degli eventi (A, di carattere locale, B di carattere sovracomunale, C eventi di rilevanza regionale/nazionale). La Dott.ssa Barsotti ha spiegato ai presenti come è strutturato il sistema di allertamento della Regione Toscana, quali sono i codici colore delle allerta per ciascuna tipologia di rischio e il ruolo delle varie

componenti da cui è formato il sistema di protezione civile. Ha ricordato, poi, il recente svolgimento della campagna informativa "Io non rischio" che da anni il Dipartimento della Protezione Civile sta portando avanti in tutta Italia e che ha visto Carrara protagonista, assieme ad altre centinaia di città, nel mese di ottobre. Quest'anno la campagna nazionale è stata incentrata sul rischio alluvioni, una tematica quanto mai opportuna per un territorio flagellato da questo tipo di calamità naturale.

L'ultima relazione tecnica è stata svolta **dall'Ing. Giuseppe Marrani**, funzionario dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Carrara, il quale ha inquadrato le funzioni e i compiti dei Piani di Protezione Civile, con



particolare riferimento a quello comunale, oggetto di revisione. L'Ing. Marrani ha svolto un focus molto approfondito sulle diverse tipologie di rischio che possono interessare il territorio del Comune di Carrara con i relativi codici colore degli stati di allerta: rischio neve e ghiaccio, mareggiate, vento, idraulico, temporali forti, idrogeologico e sismico. Ha proseguito poi nella descrizione delle misure di autoprotezione, precisando che ciascun cittadino consapevole può, non soltanto salvare la propria vita, ma anche aiutare il sistema di protezione civile a superare le emergenze. Un elemento di fondamentale importanza, a questo proposito, è conoscere quelle poche

regole di comportamento da adottare per ciascun rischio. Ecco perché al termine di questo percorso partecipativo il Comune provvederà alla stampa e alla distribuzione per ogni nucleo familiare di una pubblicazione con un mini decalogo per migliorare le nozioni di autoprotezione della cittadinanza.

Altro aspetto di assoluto rilievo trattato nella relazione dell'Ing. Marrani, è stato quello dell'informazione: uno dei doveri/diritti del cittadino è quello di essere costantemente informato sia nel momento in cui viene diramato lo stato di allerta, sia durante l'evoluzione dell'emergenza. Per questo il Comune di Carrara ha adottato un sistema di informazione telefonico al quale è possibile iscriversi e, di recente, ha anche aderito al progetto di Anci sull'informazione preventiva alla cittadinanza basato su un'App per smartphone e tablet scaricabile gratuitamente, e su un sito web georeferenziato.

Nella seconda parte della riunione, dopo la pausa della cena, si è aperto un primo dibattito con i cittadini, stimolato dal Dirigente, dai funzionari dell'Ufficio Protezione Civile e dal facilitatore della serata. Due signore che risiedono nel centro storico, in prossimità del torrente Carrione, hanno colto l'occasione per evidenziare il problema al quale sono costantemente sottoposte in caso di forti piogge: i frequenti

allagamenti degli scantinati. È stato risposto loro che, fino a che gli interventi di messa in sicurezza lungo l'asta fluviale non saranno completati, diventerà difficile ovviare a tale problematica.

È stata colta l'occasione per mostrare in anteprima il funzionamento del sistema d'informazione alla cittadinanza di Anci Innovazione Prociv Pas e sono state date le indicazioni per poter scaricare gratuitamente sui propri apparecchi mobili l'App che consente di avere sugli smartphone e i tablet dei cittadini di Carrara la sintesi dei principali contenuti del Piano di Protezione Civile comunale.

La serata si è conclusa con l'invito a partecipare all'incontro finale del 3 dicembre prossimo che si terrà alla Fiera Marmo Macchine in modalità World Café.



Progetto realizzato grazie al sostegno dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana e con l'assistenza di Anci Innovazione



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

